

Indice

Premessa	pag. 2
Riferimenti storici della scuola	pag. 2
Contesto territoriale in cui sorge la scuola	pag. 3
Presentazione dell'edificio della Scuola	pag.3
Risorse Umane della Scuola	pag.4
- La figura dell'insegnante	pag.5
Risorse esterne	pag.6
Risorse finanziarie	pag. 7
- Amministrazione e contabilità	pag. 7
- Contributo per attività integrative	pag.7
Continuità	
- Verticale	pag.7
- Orizzontale	pag. 8
Organi Collegiali	
- Collegio docenti	pag. 9
- Assemblea dei rappresentanti	pag. 10
- Assemblea dei genitori di sezione	pag.10
- Commissione paritetica	pag. 10
Principi fondamentali della scuola	pag.11
- Il bambino come persona	pag.11
Finalità e obiettivi	pag.12
- Obiettivi specifici per fascia d'età	pag.13
Campi di esperienza	pag.14
Psicologa e sportello supporto genitoriale	pag. 15
Successo formativo per tutti	pag.16
Organizzazione	
- Composizione delle sezioni	pag.16
- Iscrizioni e criteri di priorità	pag.17
- Calendario scolastico	pag.17
- Inserimento	pag.18
- Orario	pag.18
- La giornata a scuola	pag.19
Servizi	
- Il pranzo	pag.20
- La nanna	pag.21
Metodologie	pag.21
Programmazione	pag.22
Attività integrative	pag.23
Il significato dell'IRC nella scuola dell'infanzia	pag.24
Valutazione e monitoraggio	pag.25
La documentazione	pag.25
Progettazione Triennale di Scuola	pag 26
Regolamento e condizioni economiche	pag. da 27 a 30

I bambini imparano ciò che vivono



*Se i bambini vivono con le
critiche, imparano a condannare
Se i bambini vivono con l'ostilità,
imparano a combattere
Se i bambini vivono con la
paura, imparano a essere
apprensivi*

*Se i bambini vivono con la pietà,
imparano a commiserarsi*

Se i bambini vivono con il ridicolo, imparano a essere timidi

Se i bambini vivono con la gelosia, imparano a provare invidia

Se i bambini vivono con la vergogna, imparano a sentirsi colpevoli

*Se i bambini vivono con l'incoraggiamento, imparano a essere sicuri
di se'*

Se i bambini vivono con la tolleranza, imparano a essere pazienti

Se i bambini vivono con la lode, imparano ad apprezzare

Se i bambini vivono con l'accettazione, imparano ad amare

Se i bambini vivono con l'approvazione, imparano a piacersi

*Se i bambini vivono con il riconoscimento, imparano che è bene avere
un obiettivo*

Se i bambini vivono con la condivisione, imparano a essere generosi

Se i bambini vivono con l'onestà, imparano a essere sinceri

Se i bambini vivono con la correttezza, imparano cos'è la giustizia

*Se i bambini vivono con la gentilezza e la considerazione, imparano
il rispetto*

*Se i bambini vivono con la sicurezza, imparano ad avere fiducia in
se' stessi e nel prossimo*

*Se i bambini vivono con la benevolenza, imparano che il mondo è un
bel posto in cui vivere*

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è la carta d'identità della scuola, è il documento fondamentale della scuola dell'autonomia delle istituzioni scolastiche riconosciuta dalla L. n. 59/1997, art. 21 e dal *Regolamento applicativo* (DPR n.275/1999). Permette ad ogni scuola di progettare scelte didattiche, educative e organizzative necessarie per rispondere alle esigenze del territorio in cui è inserita. In tale documento vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. E' elaborato dal collegio docente ponendo attenzione alla domanda di formazione dei genitori e degli alunni. In questo documento viene indicato ciò che la scuola "Giuseppino Maggi" offre ai propri iscritti. L'istituzione scolastica attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Riferimenti storici della scuola

Nel 1899 il Comm. Ambrogio Maggi decise di realizzare un asilo infantile a Misinto, ma la sua idea non ebbe buon fine, infatti nel 1902 rinunciò al progetto, quindi, la giunta comunale incaricò un "Comitato Nuovo" presieduto dal parroco a realizzare la struttura. Nel 1902 il comitato divenne autonomo, venne proposto un nuovo progetto approvato dalle autorità competenti e nel 1903 furono gettate le fondamenta. Il 30 giugno dello stesso anno i locali erano pronti per accogliere i bambini. L'asilo fu chiamato inizialmente "Asilo infantile di Misinto". Successivamente la struttura fu affidata alle suore del Cottolengo, le quali intrapresero la loro missione il 15 settembre del 1909. Nel 1920 il parroco, proprietario della scuola, accolse il grande desiderio della vedova Maggi: di dare un nuovo nome alla scuola, "Asilo Infantile di Misinto Giuseppino Maggi", in memoria del figlio del Comm. Ambrogio Maggi. Dopo settant'anni di servizio le suore del Cottolengo lasciano la struttura alle suore di Sant'Anna, che sono state presenti in questa scuola dal 1980 fino all'agosto 2013. Attualmente le insegnanti laiche gestiscono la scuola.

Contesto territoriale in cui sorge la scuola

(caratteristiche socio-culturali)

Misinto si trova a nord di Milano, a metà strada circa tra Milano, da cui dista Km 25, e Como, da cui dista 18 Km.

È a m. 250 sul livello del mare e si colloca all'estremità occidentale delle Groane, cioè in quella fascia di terra compresa tra il fiume Seveso da un lato e la pianura di Saronno dall'altra, solcata dal torrente Lura.

Il Comune ha una superficie di 5,14 Km², comprese le frazioni di Cascina Nuova e di Cascina Sant'Andrea.

Il paese è attraversato da una strada cardine che collega tutti i cinque paesi delle Groane, situati proprio in direzione Nord-Sud (essi sono: Lazzate, Misinto, Cogliate, Ceriano Laghetto, Solaro).

A facilitare i collegamenti con Milano c'è, però, la vicina superstrada Milano-Meda a est e l'Autostrada Milano-Laghi a ovest.

Centro basato sull'Industria Meccanica, del Mobilio e dell'Abbigliamento

LOCALITA' O FRAZIONI

Cascina Nuova, che dal 1925 costituisce Parrocchia a sé stante, dipende per 2/3 dal Comune di Misinto e per 1/3 da quello di Cogliate e conta ab. 700.

Cascina Sant'Andrea è costituita da un agglomerato di alcune famiglie, complessivamente una trentina di persone.

Presentazione dell'edificio della scuola



La scuola paritaria dell'infanzia "Giuseppino Maggi" si trova in via Dei caduti 41, ma si accede da via Cesare Battisti. E' collocata al centro del paese vicinissima alla Chiesa di San Siro, al Comune, alla Biblioteca ed è inoltre a due passi dall'Oratorio Parrocchiale.

La scuola negli ultimi 8 anni ha subito un ampliamento ed una trasformazione considerevole ora

copre una superficie di circa 1760 mq-

La scuola dispone di ambienti dotati di strutture adatte ad accogliere i bambini, dai 3 ai 6 anni, in un ambiente sereno che favorisca la loro crescita globale attraverso varie attività.

I locali sono:

- Un'entrata principale ed una secondaria dalla quale si accede in modo diretto ad un'ala della scuola, entrambe con uno spazio apposito per la bacheca, per varie iniziative rivolte ai bambini ed il menù settimanale;
- 5 sezioni, tutte eterogenee con tavoli, sedie e avente ognuna angoli gioco specifici e diversi (morbido per la lettura; cucina e bambole; macchinine e costruzioni; travestimenti; manipolazione/ grafico/ pittorico; logico/matematico)
- 3 servizi igienici con sanitari adeguati al numero dei bambini;
- 1 sezione primavera con tavoli, sedie e avente angoli specifici e diversi (morbido per la lettura; cucina e bambole; macchinine e costruzioni; travestimenti; manipolazione/ grafico/ pittorico; logico/matematico). Il servizio igienico è situato all'interno della sezione.
- un servizio igienico per portatori di handicap e due per il personale educativo e ausiliario;
- un salone ad impiego ricreativo, per attività psicomotoria e per la nanna dei piccoli;
- un ulteriore salone ad impiego ricreativo e per varie attività di laboratorio;
- un locale cucina con dispensa;
- un locale riservato a colloqui/conversazione tra insegnante/specialista e genitore;
- un ufficio con pc e mobile archiviazione e biblioteca per insegnanti;
- un disimpegno con fotocopiatrice e mobile per rifornimento materiale didattico;
- cortile all'aperto attrezzato con giochi.

L'edificio possiede un piano della sicurezza che comprende i seguenti documenti:

- documento valutazione dei rischi articoli 17,28,29 D. Lgs 81/2008 SMI;
- documento rischio di incendio DM 10 marzo 1998
- documento piano gestione emergenze in caso di pericolo grave ed immediato con la effettuazione di n 2 prove di evacuazione a cui partecipano le insegnanti, tutto il personale e i bambini DM 10 marzo 1998;
- documento valutazione delle lavoratrici madri testo unico 151/2008
- D.U.V.R.I. (documento unico valutazione rischi interferenze) art.26 D. Lgs 81/2008 SMI

Risorse Umane della Scuola

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di

soddisfare al meglio i bisogni dei bambini e delle loro famiglie rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

I componenti che operano attualmente all'interno della scuola sono:

- 1 presidente della scuola il parroco della Parrocchia di San Siro
- 1 direttrice che in caso di necessità è anche in supporto alle insegnanti di sezioni
- 5 insegnanti a tempo pieno
- 1 insegnante della sezione primavera
- 1 insegnante che gestisce le pratiche d'ufficio e in caso di necessità si pone da supporto alle insegnanti di sezione
- 1 insegnante di sostegno
- 2 educatori (esterni)
- 1 psicomotricista (esterna)
- 1 insegnante di musica (esterna)
- 1 insegnante di inglese
- 1 psicologa (esterna)
- 1 pedagogista (esterna)
- 1 cuoca
- 1 aiuto cuoca
- 3 operatrici scolastiche
- Volontari

La figura dell'insegnante

“Quello che sorprende gli altri non è tanto quello che facciamo , ma il vedere che ci sentiamo felici e sorridiamo facendolo”

Madre Teresa di Calcutta



L'insegnante integra l'operato della famiglia e risulta essere una persona:

- professionalmente preparata, conosce le caratteristiche psicologiche del bambino, le competenze che può acquisire e i mezzi atti a conseguirle;
- che vive in atteggiamento di entusiasmo e rispetto per le persone, instaurando con loro un rapporto di accoglienza ed ascolto.
- Lavora con serietà ed amore creativo;

- Consapevole della corresponsabilità educativa degli operatori della scuola e collabora con le altre insegnanti in modo da vivere a scuola un clima di serenità ed amicizia.

Le insegnanti sono in possesso dei previsti titoli per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia riconosciuti dal Ministero pubblica istruzione; ogni anno le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento indetti dalla FISM, DIESSE di Saronno, corsi di formazione presso EDITORE ARTEBAMBINI (ente accreditato dal MIUR) o da altri Enti. Si avvalgono della consulenza di una pedagoga di Milano e promuovono momenti di formazione comune che, uniti all'autoformazione, le rendono sempre più competenti e preparate. La scuola partecipa al Coordinamento di Rete tra le scuole del territorio dei vari comuni limitrofi di zona.

Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle norme relative a: sicurezza, I.R.C., pronto soccorso, "Analisi del Pericolo e Punto Critico di Controllo" (H.A.C.C.P.), privacy.

Risorse esterne

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale intreccia relazioni con le varie realtà territoriali.

- In primo luogo con la **Parrocchia**, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo a varie iniziative caritatevoli, educative e sociali.
- **Salone Pogliani** della Parrocchia, adiacente alla scuola, viene utilizzato per spettacoli teatrali e riunioni;
- Con l'adesione alle proposte di alcune Associazioni di volontariato sociale, in particolar modo con l'Associazione "**Insieme per i bimbi**" di Misinto e nel periodo dell'Avvento con il "**Centro aiuto alla vita di Saronno**" e "**l'Associazione Amici del Sant'Anna ONLUS**" per l'adozione a distanza di un bambino che vive in terre di missione creando un legame diretto con altri popoli. Nel periodo della S. Pasqua aiuto all'**Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma O.N.L.U.S.**, i genitori acquistando delle uova di cioccolato aiutano i bimbi ammalati di tumore.
- **Con il Comune** tenendo un legame continuo informando le famiglie sulle varie proposte socio-culturali in occasioni di feste e ricorrenze.
- **Con la Biblioteca** avvengono alcuni momenti di incontro, presso lo stabile comunale, **per promuovere la lettura** ed inoltre aderiamo alle loro varie iniziative.

Ci manteniamo aperti alle proposte esterne che riteniamo interessanti ed adeguate per i nostri bambini ed ovviamente attinenti alle nostre finalità educative.

Risorse finanziarie

La scuola ha le seguenti risorse finanziarie:

- Rette familiari;
- Contributo del Comune per ogni bambino residente;
- Contributo ministeriale.

Amministrazione e contabilità

Nella scuola dell'infanzia "G. Maggi" la gestione finanziaria e contabile dell'Ente è seguita da:

- una persona specifica, la quale svolge la sua opera in modo volontario.
- Il tutto fa riferimento alla contabilità della Parrocchia "S.Siro", seguita fiscalmente dall' ACAI

Contributi per attività integrative

La recente crisi economica ha creato difficoltà alle famiglie che hanno visto diminuire sensibilmente le loro disponibilità a causa della perdita del lavoro di uno o di entrambi i genitori, anche la nostra scuola ne ha sentiti gli effetti. Per mantenere una certa qualità nelle proposte rivolte ai bambini, senza aggravare ulteriormente le condizioni economiche delle famiglie, abbiamo chiesto ad alcuni enti in Misinto, Banca di Credito Cooperativo e associazione Insieme per i Bimbi, di essere di supporto alle spese a carico delle famiglie (quali: i costi delle attività integrative come psicomotricità, inglese e musica).



Continuità

Verticale

La nostra scuola partecipa al progetto di CONTINUITA' con la scuola Primaria che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione alle attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo e del quarto anno della scuola primaria (visita della scuola, canti, lettura di una storia, attività grafico- pittorica).

Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella nuova realtà scolastica. Al termine dell'anno scolastico tra le insegnanti dei due gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tale passaggio vengono concordati annualmente.

Orizzontale

La continuità orizzontale è intesa con i genitori, è importante che la famiglia non si percepisca estranea alla vita della scuola, ma si senta corresponsabile dell'educazione che si sviluppa. Per questo **la famiglia è chiamata a collaborare con la scuola attraverso:**

- ❖ la **CONDIVISIONE** delle finalità e del progetto educativo mediante il dialogo con le insegnanti;
- ❖ la **PARTECIPAZIONE** attiva ai momenti assembleari;
- ❖ la **COOPERAZIONE** solidale, con la presenza ed il coinvolgimento nei momenti di festa (castagnata, Natale, carnevale, festa di fine anno) e di gita.



Per noi è fondamentale il **RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA**:

- Inizia con un invito speciale, che la scuola indirizza alle famiglie dei bambini in età di scuola dell'infanzia residenti in Misinto;
- **l'OPEN- DAY**: è momento nel quale le insegnanti accolgono i bambini con i loro genitori e li accompagnano a visitare l'ambiente scuola. Un'occasione per instaurare un dialogo con le insegnanti;
- l'atto di iscrizione, momento in cui avviene una comunicazione di dati riferiti al bambino tra la direttrice e il genitore;
- nel mese di giugno avviene un OPEN - DAY di conoscenza basato su laboratori in cui il bambino sarà libero di esprimersi al meglio e in cui le insegnanti potranno osservarlo al fine di formare le classi nel miglior modo possibile.
- nel mese di giugno avviene un incontro assembleare, nel quale la direttrice e le insegnanti prenderanno visione del P.T.O.F. insieme ai genitori dei bambini iscritti. Sarà occasione per avere spiegazioni precise e chiarimenti;
- nei primi giorni del mese di settembre avviene un colloquio riservato, insegnante e genitori, per conoscersi e visionare insieme la "scheda anamnestica";
- l'incontro quotidiano diretto con l'insegnante, seppur breve, risulta positivo per rafforzare il rapporto di fiducia nei suoi confronti;
- il colloquio riservato ed individuale è un momento nel quale vengono chiariti dubbi, analizzati atteggiamenti e condivisi dei vissuti. Può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico e viene richiesto dal genitore o dall'insegnante;

- Assemblee di classe è un momento di confronto tra genitori e insegnante sulle attività didattiche;
- Formazione ed aggiornamento per genitori in questi incontri vengono invitati esperti, i quali trattano tematiche relative all'area psicologica e pedagogica. Supportano i genitori, con consigli e strategie, nel difficile compito educativo dei figli. (Esempi di tematiche: "L'inserimento atteggiamenti da attuare", "I no che aiutano a crescere");
- I momenti di Festa, quali: la grande castagnata, il Natale e il lavoretto di Natale, la festa del papà, il Carnevale, la festa della mamma, la festa della scuola di fine anno. I genitori sono invitati a partecipare attivamente, ad ideare, allestire e realizzare vari addobbi e giochi.

Organi Collegiali



Collegio docenti

E' formato dalla direttrice e coordinatrice e dal personale docente. Si riunisce in orario non coincidente con l'insegnamento ogni qualvolta ce ne sia la necessità, per:

- elaborare la programmazione;
- discutere e confrontarsi sulle varie scelte da compiere;
- provvedere all'acquisto di libri di testo e materiale didattico;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e coordinamento;
- decidere sull'adattamento del calendario scolastico secondo le esigenze della scuola;
- elaborare proposte da presentare all'assemblea dei rappresentanti;
- partecipare a progetti di continuità;

- adottare iniziative per promuovere i rapporti di informazione e collaborazione con i genitori.

Assemblea dei rappresentanti

E' formata dalla direttrice, dal personale docente e dai due rappresentanti dei genitori di ogni sezione.

Si riunisce circa 3 volte all'anno o quando sia necessario. Essa:

- collabora nell'organizzazione delle feste;
- decide su eventuali proposte da fare ai genitori;
- è portavoce di iniziative proposte dai genitori.

Assemblea dei genitori di sezione

E' formata da tutti i genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia.

Ha il compito di:

- votare i rappresentanti dei genitori,
- partecipare alle varie iniziative della scuola;
- fare proposte da presentare all'assemblea dei rappresentanti e al collegio docenti.

Commissione paritetica

La commissione paritetica è costituita da:

2 rappresentanti della scuola, il presidente e la direttrice;

2 rappresentanti dei genitori tra quelli eletti come rappresentanti di classe e nominati dagli stessi;

2 rappresentanti del Comune di cui uno di minoranza, nominati con decreto sindacale.

Partecipa inoltre la persona che si occupa della gestione finanziaria e contabile

La Commissione si riunisce per esaminare il bilancio di previsione ed il rendiconto annuale della Scuola dell'Infanzia, a seguito convocazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Principi Fondamentali della Scuola

"La scuola cattolica introduce, come scuola, a conoscenze solide e profonde che suscitano il desiderio e l'amore della verità (...) Come comunità offre un'esperienza di vita strutturata secondo rapporti costruttivi, basati sul dialogo interpersonale, la collaborazione e il servizio. Sia mediante l'esperienza di vita, essa intende comunicare la visione spirituale del mondo, di fronte al materialismo pratico imperante; la sollecitudine per gli altri di fronte all'egoismo; la semplicità contro il consumismo; la partecipazione concreta a esperienze di vita ecclesiale."

*Card. C.M. Martini
(Itinerari educativi)*

La scuola dell'infanzia "G.Maggi" di Misinto è **SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA**. Essa si propone di contribuire alla formazione umana e cristiana del bambino e risponde a questo ideale sia attraverso la scelta della formazione dei curricula, sia attraverso la proposta di un'esperienza di vita strutturata comunitariamente secondo i valori cristiani.

Questo fondamentale punto di partenza porta a.

- ❖ concepire il bambino come persona, dono di Dio unico ed irripetibile;
- ❖ concepire l'educazione come processo globale, teso a scoprire e far emergere i valori che ci sono in ogni persona, processo a cui partecipano scuola, famiglia e società.

Il bambino come persona



Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia "G.Maggi" è una persona, che vive in una età preziosa e delicatissima con una storia propria e individuale. Per crescere e sviluppare il suo ricchissimo potenziale egli ha bisogno di sentirsi accettato e amato così com'è e per quello che è e non per quello che ha. In tal modo, la scuola aiuta e stimola il bambino a:

- una conoscenza di sé con l'acquisizione di un' equilibrata affettività e giusta autonomia;
- sviluppare abilità intellettive e creative;

- condividere ed apprezzare esperienze di amore, di bellezza e bontà;
- coltivare la dimensione etico-religiosa dalla quale trasmettere i valori umani-religiosi-sociali e culturali. Giungendo, anche, a scoprire la presenza di Dio nell'ambiente circostante e nelle persone;
- imparare a vivere insieme agli altri:
 - facendo esperienza di amicizia e tolleranza
 - comprendendo che le "diversità", personali e culturali, sono una ricchezza.

Le basi per una cooperazione proficua tra scuola e famiglia partono da:

- + un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca con l'insegnante;
- + un ambiente accogliente, sereno, ordinato e creativo.

Finalità e obiettivi

La scuola dell'infanzia deve assicurare ad ogni bambino un personale processo che tenga conto di tempi e capacità individuali. Per la nostra scuola risulta fondamentale aiutare il bambino a costruire una personalità armonica ed integrale attraverso lo sviluppo delle FINALITA' previste dalle "Indicazioni per il curricolo" (MPI indicazioni nazionali elaborate ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009 , n 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n 31 del 18 aprile 2012)

- ❖ LO SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);
- ❖ LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA (rapporto sempre più consapevole con gli altri);
- ❖ LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (elaborazione di conoscenze, abilità , atteggiamenti);
- ❖ LO SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA (attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento di qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie

Obiettivi specifici per fascia d'età

3 ANNI (GRUPPO DEI GIALLI)

- aiutare il bambino a "separarsi" dalla famiglia per sperimentare nuove realtà e nuovi rapporti interpersonali;
- favorire nuove relazioni con figure adulte e bambini diversi dalle figure familiari;
- sviluppare l'attenzione alla routine quotidiana: imparare il riordino dei giochi, utilizzare correttamente lo spazio della sezione, far vivere pranzo e nanna come nuovo momento di esperienza, costruendo in lui una prima percezione temporale;
- far emergere nel bambino la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio e di scoprire i coetanei;
- sviluppare nel bambino la possibilità di sperimentare il gioco attraverso la manipolazione di materiale diversi.

4 ANNI (GRUPPO DEGLI ARANCI)

- rafforzare ed accrescere la capacità di socializzazione e di interazione con i coetanei ed adulti;
- arricchire il linguaggio verbale e non verbale maturando la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze e il bisogno di essere partecipe agli eventi;
- il gioco si arricchisce, si formano i primi gruppi, il gioco simbolico è molto attivo, la sfera affettivo- emotiva trova il suo spazio di espressione;
- impara a rispettare le regole, un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé;
- a questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e di fiabe che in forma simbolica rappresentano gli eventi fondamentali della vita;
- i bambini hanno maggiore consapevolezza della loro storia personale.

5 ANNI (GRUPPO DEI ROSSI)

- a questa età il bambino è desideroso di prendere iniziative e trovare soluzioni personali in quanto ha consolidato il rapporto con la figura adulta ed i coetanei;

- ha maturato la capacità di comunicare le sue esperienze grazie ad un linguaggio verbale più completo;
- comunica la sua esperienza attraverso l'uso del disegno, del colore, della drammatizzazione e nell'invenzione di storie;
- è curioso di conoscere e scoprire, prova con piacere a costruire, disfare, ricomporre, separare, progettare e trovare soluzioni;
- ha imparato a operare deduzioni a partire dalla realtà e ad interiorizzare quanto scoperto e compreso;
- sviluppa il senso di responsabilità, assumendosi incarichi e ponendosi in atteggiamento di aiuto nei confronti dei bambini piccoli e di chi è in difficoltà.

Campi di esperienza



L'insegnante predispone gli scenari, il materiale, i collegamenti, i percorsi più adatti per un apprendimento motivante, che privilegia il fare nell'articolazione dei campi di esperienza. I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze. La conoscenza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di

approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

I vari **campi di esperienza** suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che in questi casi va intesa in modo globale ed unitario. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (presa coscienza del proprio corpo e movimenti per esprimere il sé)



- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Psicologa: supporto per bambini, insegnanti e genitori

Il P.T.O.F. (piano triennale dell'Offerta formativa) prevede che all'interno della nostra Scuola dell'Infanzia ci sia una Psicologa che attua un percorso per valorizzare le risorse:

- osservare e sostenere le potenzialità del minore, della famiglia e della scuola nell'ottica di prevenzione del disagio nella scuola primaria.
- supporto allo sviluppo del bambino
- sostegno alla genitorialità e al corpo docente attraverso il confronto e l'apertura di differenti canali di comunicazione al fine di prevenirne il disagio e le difficoltà di relazione nella scuola primaria.

Obiettivi

- Osservazione dei bambini della fascia d'età dei 5 anni per facilitarne il passaggio alla scuola primaria
- Supporto all'equipe di docenti ed educatori al fine creare insieme alla psicologa i contesti educativi più appropriati in cui ciascun bambino possa esprimere le proprie potenzialità
- Favorire efficaci modalità relazionali genitore-figlio

È inoltre previsto uno sportello di ascolto per i genitori (attivabile da essi a richiesta), in cui avranno la possibilità di :

- ❖ discutere delle difficoltà circa l'educazione dei propri figli;
- ❖ trovare la possibilità di promuovere il benessere psicologico della famiglia.

Successo formativo per tutti

La nostra scuola vuole rispondere pienamente ai bisogni ed ai desideri di ogni singolo alunno, anche per chi è in difficoltà. Si intende sempre più avere una lente di ingrandimento a favore dell'integrazione degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti coloro che necessitano di particolari forme di recupero e /o integrazione.

Pertanto si predisporranno delle programmazioni

individualizzate all'interno di quella generale in vista del recupero e del potenziamento delle abilità dei singoli bambini nell'ottica di una completa integrazione con il gruppo dei pari. Il personale di assistenza e sostegno affianca, per un numero preciso di ore, il bambino diversamente abile nelle varie attività secondo il piano concordato con la famiglia e con gli specialisti che lo hanno in cura.

Negli anni passati presso la nostra scuola è stato attivato il progetto PET THERAPY, il quale si basa sul soddisfacimento di un bisogno fondamentale per l'uomo: "la relazione con l'altro". Per far sì che l'individuo organizzi le proprie esperienze interiori ed esteriori. Attraverso il contatto e prendendosi cura dell'animale, nel nostro caso specifico il cane, il bambino, coadiuvato da personale competente, è aiutato a superare i propri limiti e disabilità.



Organizzazione

Composizione delle sezioni



La scuola accoglie i bambini dai due ai sei anni suddivisi in 6 sezioni, di cui 1 sezione primavera (omogenea) e 5 eterogenee per i livelli di età e contraddistinte da un animale (anatroccoli, apine,

coniglietti, tartarughe e topolini). Ogni classe eterogenea è composta da un massimo di 28 bambini con un'insegnante.

Iscrizioni e criteri di priorità

A seguito dell'open - day , la scuola apre le iscrizioni ai nuovi iscritti, mentre per coloro che già frequentano, l'iscrizione viene confermata verso la fine del mese di Febbraio.

Le sezioni vengono formate dal collegio docenti tenendo in considerazione della documentazione di iscrizione e le condizioni delle sezioni.

Possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale annualmente emanata per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. **L'ammissione alla scuola è però subordinata all'effettiva disponibilità di posti** e risponde a criteri di priorità che ogni scuola stabilisce in relazione alle sue caratteristiche.

La nostra scuola tiene conto dei seguenti criteri, nel rispettivo ordine:

- ❖ hanno precedenza, su tutti, i bambini di cinque anni, quattro anni e quelli che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e residenti nel Comune di Misinto fino ad esaurimento dei posti disponibili;
- ❖ bambini che già frequentano la sezione primavera;
- ❖ bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano e non hanno persone a cui essere affidati;
- ❖ bambini che hanno già dei fratelli iscritti;
- ❖ bambini non residenti nel Comune di Misinto;

Calendario scolastico

La scuola segue come calendario didattico quello inviato dal Provveditorato agli Studi e tiene conto del CCNL FISM. Si avvale di apportare eventuali modifiche secondo le esigenze di funzionamento scolastico. Sarà esposto sulla bacheca adiacente alle due entrate della scuola e vi verrà consegnato all'inizio dell'A.S.



Inserimento



L'inserimento è un momento delicato della vita del bambino che deve imparare a conoscere poco a poco persone nuove e ambienti diversi. Tenendo conto di questo per aiutare a vivere serenamente quest'impegnativa esperienza, ai bambini nuovi la scuola attua un inserimento graduale:

- ❖ per la prima settimana il bambino frequenterà la scuola solo per due ore al giorno;
- ❖ la seconda solo metà giornata compreso il pranzo;
- ❖ successivamente si passerà al tempo completo compresa la nanna.

Tali orari sono indicativi, potranno subire modifiche ed avverranno in comune accordo tra insegnante e genitori in base alle diverse esigenze e alle reazioni del bambino.

L'inserimento è un'esperienza che riguarda sia il bambino sia l'adulto che si prende cura di lui. E' necessario che anche i genitori dopo aver conosciuto le persone e il nuovo ambiente, riflettano sui loro sentimenti: la separazione non è difficile solo per il bambino. E' importante affrontare dubbi e ansie con gli adulti della scuola dell'infanzia per arrivare ad un distacco sereno, che comunichi fiducia al proprio figlio.

Orario

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento, la scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

entrata dalle 9.00 alle 9.30

uscita alle 15.45 **uscita facoltativa** alle 13.00

per chi ha necessità può usufruire del servizio del:

pre - scuola dalle 7.30 alle 9.00

post - scuola dalle 16.00 alle 17.30

USCITA: in occasione dell'uscita dalla scuola, ordinaria o extra, gli alunni sono affidati al padre, alla madre o ad altra persona maggiorenne solo se autorizzata dai genitori secondo quanto documentato nel modulo di iscrizione.



ENTRATE ed USCITE EXTRA: eventuali variazioni rispetto all'orario di frequenza devono essere comunicate tempestivamente alle insegnanti.

Per chi volesse usufruire in modo occasionale-giornaliero del servizio di pre o di post scuola dovrà comunicarlo con anticipo all'insegnante.

La giornata a scuola dell' Infanzia

Le routine costituiscono una serie di momenti ed azioni che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva.

Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una **valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola**; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. Nella pagina successiva è esposta una tabella con la giornata tipo.

dalle 7,30 alle 9	PRE SCUOLA i bambini vengono accolti nelle prime due sezioni adiacenti all'entrata principale, svolgono attività di gioco libero, canti, letture
dalle 9 alle 9,30	Presenti tutte le insegnante, I BAMBINI VENGONO ACCOLTI NELLE PROPRIE SEZIONI. Gioco libero nei vari angoli strutturati.
dalle 9.30 alle 10	ATTIVITA' DI ROUTINE (riordino giochi, appello, tabellone delle presenze, preghiera)
dalle 10 alle 11	ATTIVITA' PROGRAMMATE relative alla programmazione annuale
dalle 11 alle 11.20	Assegnazione degli incarichi ATTIVITÀ DI ROUTINE LEGATE ALLA PREPARAZIONE DELLE TAVOLE PER IL PRANZO, successivamente I BIMBI VANNO NEI BAGNI PER L'IGIENE PERSONALE
dalle 11.30 alle 12.15	PRANZO in sezione
Dalle 12.15 alle 13. 00	RICREAZIONE gioco libero nei due saloni della scuola o nel cortile
Alle 13.00	USCITA FACOLTATIVA per chi necessita di far dormire a casa il bambino piccolo o per vari impegni extra-scuola
dalle 13.00 alle 13.20	I bambini GIALLI si recano in bagno IGIENE PERSONALE, mentre

	gli ARANZIONI E I ROSSI si fermano in salone ATTIVITA' RICREATIVE GUIDATE (giochi, canti...)
dalle 13.20 alle 15.00	RIPOSO PER I GIALLI tutti insieme nel salone, ma ognuno ha la sua brandina personale. ARANZIONI E ROSSI IN BAGNO igiene personale, MOMENTO DI RELAX IN SEZIONE (ascolto di una storia o di musica soft), ATTIVITA' PROGRAMMATE O DI LABORATORIO
Dalle 15.00 alle 15.20	I GIALLI SI SVEGLIANO si recano IN BAGNO
Dalle 15.20.15.30	ARANZIONI E ROSSI CONCLUSIONE ATTIVITA' E RIORDINO
Alle 15.30	I BAMBINI si PREPARANO PER L'USCITA
Alle 15.45	USCITA
Dalle 15.45 ALLE 17.30	POST SCUOLA i bambini fanno MERENDA e poi GIOCO LIBERO

Servizi

Il pranzo



Il pranzo è preparato ogni giorno nella cucina della scuola ed è affidato alla cuoca con esperienza ventennale nel nostro ambiente scuola.

Il menu:

❖ segue la tabella dietetica approvata dall'ASL;

- ❖ Cambia in base alle 4 stagioni, preferendo frutta e verdura di stagione e proponendo pane integrale una volta alla settimana, varia settimanalmente ed è esposto sulla bacheca adiacente alle due entrate;
- ❖ è supervisionato periodicamente dal Dr. Dietista Andrea Sappa;
- ❖ segue il fabbisogno nutritivo giornaliero del bambino;

Il pranzo avviene in classe, in tal modo:

- ❖ i bambini possono instaurare il rapporto con il cibo in un clima sereno;
- ❖ i bambini possono condividere, questo momento, con compagni ed insegnante in modo gioioso;

- ❖ l'insegnante ha la possibilità di tenere monitorate eventuali situazioni di rifiuto del cibo.

Per allergie particolari occorrerà presentare un certificato predisposto, dopo visita medica, dal medico competente. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni alimentari. Altre sostituzioni non sono previste.

MERENDA: la scuola si prende a carico la distribuzione della merenda ai bambini che frequentano il post-scuola.

La nanna



Addormentarsi per il bambino vuol dire abbandonarsi e perdere il controllo della realtà. Per questo il riposo è un momento delicato a cui dobbiamo preparare il piccolo nel miglior modo possibile.

Un bambino che è entrato da poco a scuola, poi, deve ancora acquistare completa fiducia nel nuovo ambiente e nelle persone che si prenderanno cura di lui.

Per la nostra scuola è importante curare bene la fase prima del sonno per questo è utile che si abbiano notizie sul modo in cui il bambino si addormenta a casa. Una continuità in tal senso è necessaria, fondamentale per noi è, anche, creare un clima rilassante e accogliente: anticipiamo il momento del sonno da un rituale, che per il piccolo è un ulteriore elemento di sicurezza, il quale può essere una musica dolce o una piccola storia. Inoltre consigliamo di far portare, da casa, un peluche o altro oggetto a cui il bambino è legato e che rimane a scuola come legame affettivo scuola/casa.

Metodologie

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi del singolo e del gruppo. L'insegnante, attenta, capace di ascoltare ed accogliere quello che il bambino esprime, propone attività nelle quali:

- ✓ viene valorizzato il gioco, utile per manifestare e cogliere aspetti creativi e personali;
- ✓ viene stimolata la curiosità, l'esplorazione, la ricerca e l'analisi;

- ✓ viene favorita la vita di relazione, quali attività di laboratorio e di sezione;
aspetti importanti della metodologia utilizzata dall'insegnante sono:
- osservare, programmare e verificare;
 - la documentazione del percorso scolastico.

Programmazione

Osservare per programmare...

Le insegnanti partono dall'osservazione dei bambini per programmare gli interventi educativi in funzione delle esigenze di ciascuno e del gruppo sezione, secondo i vari filoni fondamentali dello sviluppo: affettivo, sociale, motorio, cognitivo ed etico -morale. La programmazione nasce e si sviluppa in equipe, condivisa, ed è sempre improntata alla flessibilità adattando il programma al bambino e non il bambino al programma.



Dall'osservazione alla programmazione...

è indispensabile che tenga conto di alcuni aspetti fondamentali:

- ❖ **realità** La programmazione si costruisce a partire da una situazione data specifica e non generica: i bambini con i loro bisogni, i loro stili di apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo;
- ❖ **non casualità** La programmazione è l'insieme ragionato dei metodi e delle tecniche della prassi scolastica, volto a dare intenzionalità a ciò che si fa.
- ❖ **Flessibilità** La programmazione deve avere la capacità di cambiare rotta in relazione al processo di crescita dei bambini e alla continua evoluzione dei percorsi educativi e del contesto di apprendimento
- ❖ **Efficacia formativa** La programmazione non deve puntare unicamente all'acquisizione di un sapere, ma soprattutto ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, comprendere e pensare.

La Programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda

prenderne visione. Viene comunque spiegata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Dialoga, discute, progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie, si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività.

Attività integrative

L'esigenza di assicurare la piena formazione della persona umana impone che le scuole



si facciano carico della formazione di tutte le dimensioni della persona umana, per tal motivo il nostro progetto educativo prevede delle attività integrative atte ad offrire ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- ❖ **inglese** 1 volta alla settimana per il gruppo dei rossi;
- ❖ **educazione al suono e alla musica** con insegnante dell' Accademia Dimensione Musica 1 volta alla settimana per il gruppo dei rossi;
- ❖ **psicomotricità** con psicomotricista qualificata, 1 volta alla settimana, per tutti;
- ❖ **feste e rappresentazioni teatrali** realizzate dai bambini;
- ❖ **Laboratori** per tutti. Ci avvaliamo dell'esperienza di professionisti come ad esempio l' arte terapeuta Eliana Perosin; Tali laboratori potrebbero variare di anno in anno;
- ❖ **Gita didattica** viene effettuata verso fine A.s. (con un adulto/genitore per bambino come accompagnatore) costituisce un momento sociale e culturale molto costruttivo: è un'occasione per imparare a stare insieme agli altri in un contesto diverso e gestire positivamente emozioni nuove; un momento aggregante, di amicizia e conoscenza al di fuori dell'ambiente scuola sia per bambini che per i genitori.

Il significato dell'IRC nella Scuola dell'infanzia



L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per:

- lo sviluppo integrale della personalità;
- valorizzano la dimensione religiosa;
- promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza;
- contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica. L'IRC perciò, NON presuppone o richiede adesioni di fede

Valutazione e monitoraggio



Le verifiche e la valutazione sono elementi costanti del percorso formativo di ogni persona. Nella scuola dell'infanzia vengono realizzate con diversi strumenti, scelti in rapporto all'attività svolta. Resta irrinunciabile:

- ❖ l'osservazione occasionale e sistematica, del bambino, in ogni contesto; questo consente all'insegnante di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte;
- ❖ monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- ❖ verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- ❖ controllare i tempi di realizzazione delle attività;
- ❖ compilare schede e griglie di valutazione dei bambini;



La valutazione del percorso formativo sarà rapportata ai traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Ministero.

Avverrà periodicamente attraverso:

- ❖ Giochi e conversazioni con i bambini;
- ❖ Riunioni tra insegnanti (collegio docenti);
- ❖ Incontri assembleari e di sezione con i genitori.

La documentazione



La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino, si attua attraverso vari strumenti.

Per la scuola, ogni insegnante:

- ❖ conserva elaborati grafici significativi;
- ❖ annota e raccoglie le osservazioni relative al bambino in un fascicolo personale.

Per il bambino e la famiglia: Alla fine di ogni anno scolastico, viene consegnato ad ogni bambino un "album" che raccoglie e racconta tutte le esperienze del bambino attraverso: disegni, elaborati grafici, dialoghi, "interviste" e un dvd con foto. Schede operative di "pregrafismo, prescrittura e precalcolo" per i bambini rossi.

PROGETTAZIONE TRIENNALE DI SCUOLA

AUTOVALUTAZIONE

Nell'anno 2015 la nostra Scuola dell'Infanzia ha ampliato gli spazi creando la Sezione Primavera grazie alla ristrutturazione totale di uno spazio preesistente.

La Sezione Primavera, chiamata Classe di Bruchini, è stata attivata a fine settembre 2015 ed è nata dalla necessità delle famiglie residenti nel paese, che nell'arco degli anni hanno avanzato molteplici richieste al fine di ottenere una simile struttura.

Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su una molteplicità di aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico.

Gli attori coinvolti, insegnanti, gestore, coordinatrice e genitori hanno evidenziato i seguenti nuovi bisogni emergenti:

- **La continuità** nella triennalità nel bambino, che si troverà poi a proseguire l'esperienza della Scuola dell'Infanzia in un ambiente già conosciuto pertanto familiare, grazie a molte attività svolte in comune con i bambini di altre fasce d'età, e che non avrà necessità di vivere un ulteriore inserimento l'anno successivo.
- **La comunicazione** tra le insegnanti della Scuola dell'infanzia e la Sezione Primavera che, grazie e collegi docenti congiunti, potranno sviluppare una programmazione annuale adatta a tutti i bambini e che tenga conto degli obiettivi specifici legati ad ogni fascia d'età.
- **Il desiderio** delle insegnanti di partecipare a sempre nuovi corsi di formazione e aggiornamento poiché, anche grazie all'attivazione della Sezione Primavera, proseguono nel modificare gradualmente il proprio stile educativo in funzione dei nuovi bisogni dei bambini.
- **La necessità** di aggiornare la documentazione dell'alunno, e la relativa archiviazione, che per 4 anni sarà iscritto nello stesso istituto.
- **Creare ad hoc** un questionario da distribuire ai genitori che aiuti il personale, docente e non, ad individuare e mantenere le caratteristiche positive e quindi più apprezzate, ed anche eventuali lacune esistenti nella prospettiva di un miglioramento.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo mensile fisso, che nell'anno 2016/2017 sarà pari a euro 135,00, escluso il servizio di refezione, la quale quota ammonta a euro 4,00 a pasto giornaliero. Contestualmente al saldo del contributo mensile fisso si pagano in anticipo i pasti del mese, da cui verranno scalati i pasti dei giorni di assenza del mese precedente (farà fede la presenza del bambino a scuola). In caso di frequenza ridotta o nulla per qualsivoglia motivo non sono previste riduzioni al contributo mensile fisso. La quota fissa per chi non risulta risiedere a Misinto ammonta a Euro 195,00 nell'anno.

Il saldo del contributo mensile deve essere effettuata entro e non oltre il giorno 07 di ogni mese, per dieci mesi (da settembre a giugno), tramite bonifico bancario utilizzando il cedolino consegnatovi, dalla scuola, all'inizio di ogni mese.

VI RENDIAMO NOTO CHE LA RETTA PUO' ESSERE RIVALUTATA IN BASE ALL'INDICE ISTAT.

A causa di spiacevoli precedenti casi di pagamenti insoluti, i bambini rossi dovranno saldare gli ultimi due mesi (maggio e giugno) anticipatamente.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto per il quale i genitori non versano i contributi mensili per più di due mesi.

Se durante il corso dell'anno si desidera **ritirare il bambino dalla Scuola**, tale scelta va comunicata per iscritto due mesi prima della rinuncia stessa, adempiendo fino ad allora al versamento del contributo fisso mensile.

Il costo del pre-scuola sarà

dalle ore **7:30** alle ore **9:00** pari a Euro **30,00**

Il costo del post-scuola sarà

dalle ore **16:00** alle ore **17:30** pari a Euro **40,00**

E' attivo anche il servizio di pre o post scuola occasionale al costo di € 3,00

ASSICURAZIONE

La retta scolastica comprende la quota per la copertura assicurativa del bambino durante lo svolgimento delle attività didattiche durante l'intero anno scolastico.

FREQUENZA

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare al bambino una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che ad un corretto funzionamento della scuola.

E' compito delle insegnanti segnalare alla famiglia eventuali disturbi dello stato di salute del bambino.

In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con la coordinatrice e le insegnanti per comunicazioni ed avvisi.

COMUNICAZIONI

TELEFONATE: durante l'orario di servizio, le insegnanti accetteranno telefonate solo per comunicazioni urgenti.

Nel rispetto del compito educativo, nei confronti del bambino, è funzionale che il genitore non prolunghi la sua presenza durante l'orario di entrata. Per informazioni e comunicazioni c'è la disponibilità d'incontro mediante colloqui individuali o assembleari.

CORREDO

Quotidianamente il bambino indosserà il grembiule (rosa per le femmine e azzurro per i maschi), sotto del quale si consiglia un abbigliamento comodo e pratico (es. tuta da ginnastica), senza bretelle, cinture, ganci complicati, in modo che il bambino possa muoversi liberamente ed essere autonomo quando si reca in bagno.

E' opportuno lasciare sempre a scuola, in un sacchetto di stoffa, un cambio di indumenti per ogni eventualità, da aggiornare secondo la stagione.

Il contenuto suggerito, sempre contrassegnato con il nome, è:

- un paio di mutandine
- un paio di calze
- una maglietta intima
- un paio di pantaloni o una gonna
- un maglione o maglia
- un paio di scarpe
- un asciugamano piccolo

Per la nanna: copertina invernale o primaverile contrassegnati da nome

Come corredo settimanale si richiede:

- **Sacchetta, acquistata a scuola, contenente un bavaglino con elastico, entrambi contrassegnati da nome e contrassegno**

Si richiede, inoltre, che i bambini non portino a scuola oggetti di valore o giocattoli personali, in quanto le insegnanti non si ritengono responsabili di eventuali smarrimenti o rotture.

IGIENE

Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario.

Alla scuola dell'infanzia sono ammessi i bambini che hanno **raggiunto il controllo sfinterico**. (Il bambino non deve avere assolutamente il pannolino)

Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci, si raccomanda di controllare periodicamente la testa dei bambini, ed eventualmente di sottoporli ad un trattamento preventivo con shampoo o prodotti specifici.

LE INSEGNANTI SONO TENUTE A VERIFICARE LO STATO D'IGIENE DEI BAMBINI.

SALUTE E MEDICINALI

La salute dei bambini è molto importante. Il bambino viene a scuola in ottime condizioni di salute e **quando sta poco bene rimane a casa**. In caso di improvviso malessere o indisposizione dell'alunno, a scuola, le insegnanti dovranno informare la famiglia, alla quale sarà affidato il figlio. **Le insegnanti non possono somministrare alcun tipo di farmaco**, anche se i genitori sono consenzienti.

In data 4 agosto 2003 è stata emanata la Legge Regionale n° 12 che, per la riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia, non prescrive più l'obbligo di presentare il certificato medico. Pertanto per la riammissione a scuola del/della proprio/a figlio/a **dopo una malattia oltre i cinque giorni, dovrete consegnare all'insegnante "un'autocertificazione" (modulo da compilare che vi consegnato dall'insegnante di sezione)**. Data la vita di comunità che si attua nella nostra scuola dell'infanzia e in considerazione della fascia di età dei bambini presenti in essa, **si chiede ai genitori la massima responsabilità nel curare i figli in caso di malattia e di portarli a scuola solo dopo l'effettiva guarigione**, consultando preventivamente, se opportuno, il proprio medico di fiducia.

A seguire trovate la tabella che illustra alcuni dei malesseri più comuni.

NB: ricordiamo che il certificato medico di guarigione dalle malattie infettive è necessario.

PATOLOGIE	QUANDO RIENTRARE A SCUOLA
Congiuntivite	Quando sono scomparsi <u>secrezioni e arrossamento</u> . In genere dopo 48 ore dalla somministrazione dell'antibiotico
Gastroenterite	Trascorsi <u>i 4 giorni dalla comparsa di vomito e diarrea</u> .
Pediculosi	Il bambino deve avere la testa pulita da lendini e pidocchi
Influenza	Due giorni dopo la scomparsa definitiva della febbre.
Mal di gola (faringite da streptococco)	Due giorni dopo la prima somministrazione di antibiotico
Mononucleosi	Alla scomparsa definitiva della febbre, anche 4 settimane dopo l'esordio della malattia. <u>Certificato medico</u>
Otite	<u>Quando il bimbo si sente meglio</u> , visto che non è contagiosa.
Quinta malattia	A partire dal momento in cui è comparsa l'eruzione.
Raffreddore	Data la non gravità della malattia si può continuare a frequentare.
Varicella	Malattia infettiva. <u>Certificato medico</u>

RICORRENZE

I genitori in occasione delle varie ricorrenze (compleanni e feste varie) sono tenuti a seguire le disposizioni trasmesse dall'ASL. Eventuali dolci, torte, biscotti e ogni prodotto di consumo alimentare, da offrire a tutti i bambini, dovranno essere consegnati alle insegnanti, in **confezione sigillate recanti la data di scadenza**.

Per festeggiare il compleanno si consiglia un pacco di semplici caramelle gelee o di cioccolatini.